



Verbale del Consiglio Accademico del 29/12/2022

Il giorno 29/12/2022, alle ore 15, nella Sala dei medaglioni del Conservatorio S.Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere del seguente O.d.G.:

- 1) - Nomina segretario verbalizzante;
- 2) - Comunicazioni del Commissario;
- 3) - Incarichi funzionali;
- 4) - Borse di collaborazione studenti;
- 5) - Bando collaboratori al pianoforte;
- 6) - Master di interpretazione della musica contemporanea;
- 7) - Acquisto strumenti;
- 8) - Programmazione artistica 2022/23: linee guida;
- 9) - Organizzazione didattica: debiti formativi, esame fine corso Propedeutico;
- 10) - Calendario delle riunioni del Consiglio Accademico;
- 11) - Varie ed eventuali

Sono presenti il Commissario direttore, Paolo Rotili, ed i consiglieri: Antonella Ceravolo, Annamaria Ferrante, Ettore Fioravanti, Michelangelo Galeati, Roberto Giuliani, Silvano Mangiapelo, Marco Persichetti, Gianfilippo Pocarobba, Alfredo Santoloci, Luca Sanzò.

I rappresentanti degli studenti, Marco Gerolin e Francesca Legge, sono collegati online tramite piattaforma Zoom.

La seduta ha inizio alle ore 15,30; prima di iniziare i lavori Fioravanti chiede di esprimere, a nome di tutto il Consiglio Accademico, il cordoglio per la scomparsa di Guido Zaccagnini. Giuliani chiede che sia allegata al presente verbale la corrispondenza con il Commissario sulla modalità di convocazione.

Punto 1) Viene nominato segretario verbalizzante Persichetti.

Punto 2) Rotili annuncia che è stata aperta l'ala del terzo piano finora chiusa per lavori; sono stati spostati dei pianoforti, rese disponibili due aule per il jazz nonché aule per la musica da camera e per le materie teoriche. Sono state ordinate nuove sedie e banchi ripiegabili. In merito, Legge fa presente la necessità di disporre di banchi per le esercitazioni di Ear Training. La discussione tocca poi altri temi, come quello dei pianisti accompagnatori; Ferrante osserva che quelli per il canto sono pochi. Rotili ricorda che dalla precedente direzione Giuliani è stata accantonata una cifra ingente per gli accompagnatori al pianoforte e si è in attesa delle deliberazioni di legge da parte del Ministero al fine di assumere a tempo indeterminato un certo numero di queste figure di supporto alla didattica. Legge fa presente la necessità di pianisti accompagnatori anche per il jazz. Rotili dice di voler risparmiare 50/60 mila euro dal Contratto d'Istituto per la produzione. Giuliani sostiene che non sia possibile utilizzare per la produzione i fondi del Contratto d'istituto.

Punto 3) Il commissario ricorda che attualmente siamo in regime di *prorogatio* per gli incarichi precedentemente affidati. Propone una lista di figure da approvare. Nella lista di incarichi proposti ci sono figure già presenti nella precedente contrattazione, ed altre nuove, come il responsabile per i rapporti internazionali (non rientranti nel protocollo

Erasmus), il coordinatore per le attività di produzione artistica ed altri. Segue ampia discussione: Ferrante osserva che in qualità di capo Dipartimento ha svolto tutti i compiti relativi ai progetti, e dunque non ritiene utile la figura di Coordinatore delle attività artistiche. A questo proposito rileva come fatto molto grave che nella lista dei progetti ricevuta dal commissario, nella sezione relativa al Dipartimento Canto e Teatro Musicale, siano presenti ben due progetti che non sono stati presentati al Dipartimento di competenza. Come da regolamento, i progetti devono essere presentati, discussi e votati dal Dipartimento, e poi trasmessi dal Capo Dipartimento al protocollo, con tanto di specifica del risultato della votazione.

Il M° Rotili le dà ragione, precisando che lui si è limitato a trasmettere quanto ricevuto, e le chiede di rimandare la discussione di un argomento così delicato, ad una prossima volta.

Giuliani chiede se gli incarichi andranno tutti sul contratto di Istituto o se ci saranno incarichi fiduciari; Rotili risponde che gli incarichi fiduciari è opportuno vengano decisi dopo il 20 febbraio, con il nuovo direttore. Diversi consiglieri pensano che alcuni degli incarichi proposti possano essere accorpati, come ad esempio quello del coordinatore per le attività di produzione artistica e quello per le attività seminariali, magari con l'ausilio di borsisti.

Mangiapelo sottolinea l'importanza del coordinatore per le attività seminariali per evitare sovrapposizioni. Santoloci ritiene la lista degli incarichi proposti adeguata ad un conservatorio di grandi dimensioni come quello di Roma, e sottolinea l'importanza di un ufficio stampa. Richiama poi l'attenzione sulla realtà di Rieti, che ha particolarmente a cuore.

Rotili ritiene la sede di Rieti ideale per corsi estivi e sottolinea l'importanza del lavoro sui territori per la diffusione della cultura musicale; si impegna a trasmettere la convenzione firmata per la sede di Contigliano. Giuliani ricorda che esiste una normativa ministeriale che rende impossibile, in assenza di finanziamenti preventivi, la riapertura dei corsi a Contigliano, anche visti i numeri bassissimi di studenti iscritti provenienti dal territorio, poco più che una ventina. Per questo il Consiglio Accademico, garantendo agli studenti reatini i corsi esistenti, aveva previsto di trasformarla in sede per il "Foundation Year", con l'accordo degli Enti locali, non certo escludendo futuri sviluppi come quelli concertistici.

Pocorobba chiede se l'accorpamento di due figure in una comporti l'aumento del compenso, e si dichiara favorevole all'ipotesi di affiancamento da parte di studenti borsisti in ausilio. Non è invece favorevole al fatto che, in relazione alla figura di responsabile delle relazioni con altre istituzioni didattiche, nel protocollo dei rapporti con istituzioni esterne siano comprese anche istituzioni musicali private.

Riguardo al compenso relativo alle varie figure, sul quale Fioravanti chiede delucidazioni, Rotili ricorda che è oggetto di contrattazione sindacale; tuttavia, diversi consiglieri (Ceravolo, Giuliani ed altri) sono del parere che il CA debba esprimere una proposta in merito. In merito ai rapporti con le altre istituzioni, Galeati ricorda il progetto "Foundation Year", pensato per la sede di Rieti come molto importante da sostenere.

La discussione prosegue riflettendo sull'utilità di approvare tutte le figure funzionali; Ferrante propone di mantenere in regime di *prorogatio* solo quelle particolarmente urgenti, fino alle elezioni del nuovo direttore. La proposta viene accettata dai colleghi. Viene quindi proposta in votazione la seguente lista di incarichi da mandare in proroga:

- 1) Responsabile Erasmus per la parte finanziaria;

- 2) Responsabile della mobilità Erasmus;
- 3) Responsabile per le disabilità;
- 4) Responsabile per gli organici orchestrali;
- 5) Responsabile per l'utilizzo spazi ed aule, e calendario esami.

La proposta è approvata con 12 voti a favore e l'astensione di Sanzò.

Delibera n° 1 del 29/12/2022

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	La legge 508/1999;
Visto	Il DPR 132/2003;
Visto	Il CCNI del 9/07/2022;
Considerata	la necessità di determinare gli incarichi funzionali, come precedentemente individuati da un elenco fornito dal commissario direttore;
Ritenuto	opportuno rimandare l'individuazione degli incarichi alla imminente nomina del nuovo direttore;
Considerata	altresì la necessità di mandare in proroga alcuni incarichi precedentemente affidati, dato il carattere di particolare urgenza da essi rivestito;
Individuati	gli incarichi da mandare in proroga;

Delibera

di mandare in proroga, fino ad eventuali nuove determinazioni a seguito dell'elezione del nuovo direttore, i seguenti incarichi:

- 1) Responsabile Erasmus per la parte finanziaria;
- 2) Responsabile per la mobilità Erasmus;
- 3) Responsabile per le disabilità;
- 4) Responsabile per gli organici orchestrali;
- 5) Responsabile per l'utilizzo di spazi ed aule, e calendario esami.

Viene quindi anticipata la discussione del punto 9) dell'O.d.G., relativamente alla parte riguardante il riconoscimento dei crediti ed i debiti formativi.

In merito al riconoscimento dei crediti, Rotili propone di sostituire alla attuale commissione unica una serie di commissioni con tre componenti, formate dal Direttore o un suo delegato (con competenza soprattutto per le materie teoriche), dal Capo Dipartimento e dal Presidente di Scuola. Pocorobba ritiene al contrario che il consiglio di corso sia il luogo più adatto per tali valutazioni, in quanto comprende i docenti di tutte le materie, in particolare quelli delle materie non caratterizzanti, che più spesso sono oggetto di richiesta di riconoscimento dei crediti.

Dopo ampia discussione sulle diverse ipotesi di composizione delle commissioni di valutazione di Riconoscimento crediti, si mette a votazione la proposta di Rotili che prevede diverse commissioni tante quanti sono i Dipartimenti e le Aree disciplinari che rilasciano titoli di studio (riportati qui in forma sintetica: Canto, Archi e corde, Fiati,

Tastiere e percussione, Didattica, Composizione e Direzione, Jazz, Musica elettronica, Musica antica, Storico-Musicologica, Interpretativa d'Insieme).

La proposta è approvata con 9 voti favorevoli.

Delibera n° 2 del 29/12/2022

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	La legge 508/1999;
Visto	L DPR 132/2003;
Visto	Il regolamento didattico del Conservatorio;
Considerata	la necessità di provvedere in tempi brevi al riconoscimento dei crediti sulla base delle richieste degli allievi;
Ritenuto	opportuno suddividere il lavoro del riconoscimento dei crediti in una serie di commissioni, in sostituzione della commissione unica attualmente vigente;
Considerata	La proposta del commissario direttore, di formare commissioni proposte da tre membri in rappresentanza dei vari dipartimenti;

Delibera

la formazione, per il riconoscimento dei crediti, di tante commissioni quanti sono i Dipartimenti e le Aree Disciplinari che rilasciano titoli, e precisamente: Canto, Archi e corde, Fiati, Tastiere e percussione, Didattica, Composizione e Direzione, Jazz, Musica Elettronica, Musica antica, Area Storico – musicologica. Ciascuna commissione sarà formata da tre membri, così individuati:

- Direttore o un suo delegato, con competenza soprattutto per le materie teoriche;
- Capo Dipartimento;
- Presidente di Scuola.

Riguardo al debito formativo, Persichetti fa notare che gli attuali corsi di Fondamenti di Solfeggio e di Armonia potrebbero essere intesi come facoltativi, in mancanza di un debito formativo chiaramente espresso. Giuliani fa notare che gli esami di ammissione si sono svolti in violazione delle vigenti delibere del Consiglio Accademico.

La maggioranza dei presenti è concorde nello stabilire che coloro che hanno riportato all'esame di ammissione un debito formativo devono frequentare i relativi corsi di Fondamenti, e che tali corsi vanno considerati quindi obbligatori, come propedeutici ai corsi ordinamentali.

Delibera n° 3 del 29/12/2022

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	La legge n° 508/1999;
Visto	Il DPR n° 132/2003;
Visto	Il DPR n° 212/2005;
Visto	Il regolamento didattico del conservatorio;

Considerata	la necessità di valutare la preparazione in entrata degli studenti ammessi al Triennio ed al Biennio, relativamente alle materie teoriche, onde consentire loro una proficua frequenza dei relativi corsi esistenti nel Triennio e nel Biennio;
Considerata	La necessità di assicurare una adeguata preparazione agli studenti che riportino carenze in ingresso nelle materie di base del triennio e del biennio;
Vista	la delibera del CA che istituisce i corsi di Fondamenti di Solfeggio e Fondamenti di Armonia, per coloro che non sono in possesso di conoscenze adeguate al livello richiesto per le materie teoriche del Triennio e del Biennio;
Ritenuto	necessario specificare il carattere di propedeuticità di tali corsi, in considerazione dell'abolizione del debito formativo;

Delibera

che i corsi di Fondamenti di Solfeggio e Fondamenti di Armonia, istituiti rispettivamente nel Triennio e nel Biennio, vadano considerati come propedeutici ai corsi di Ear Training (nel Triennio) e Analisi musicale (nel Biennio), quindi obbligatori per coloro che hanno riportato, all'ammissione, carenze nelle rispettive discipline.

Il Consiglio prende poi atto del D.M. 366/2020, per il quale sono esclusi dalle esercitazioni orchestrali gli studenti di saxofono e mandolino e dà mandato al Direttore di provvedere alla proposta di rimodulazione dei piani di studio in coordinamento con le strutture didattiche competenti. Tale proposta sarà sottoposta al CA per la successiva trasmissione al Ministero.

Si passa quindi alla discussione del punto 6), anche dietro sollecitazione di Gerolin che ne ritiene urgente l'esame.

Il commissario Rotili, dopo aver assicurato che il Master partirà, espone le sue perplessità sulla sua articolazione, come da nota preparatoria al CA da lui a suo tempo inoltrata. In particolar modo ritiene che il Master sia povero di Stage con realtà professionali esterne, che siano eccessivamente presenti discipline teoriche non funzionali alla formazione di un interprete e che ci sia una scarsa partecipazione di figure esterne al Conservatorio e ritiene che debba essere ripensato. Di parere parzialmente opposto Giuliani. Santoloci sottolinea che il corso deve partire subito, affinché gli studenti possano iscriversi; in caso contrario, si rischia che vengano attivati altri corsi simili altrove. Non pensa che si possa dire che questo Master non funziona, visti i pregevoli risultati dei suoi diplomati.

Rotili ribadisce la sua volontà di farlo partire, ma con delle modifiche che ritiene si sia ancora in tempo ad apportare. Giuliani propone di adottare due tempistiche: 1) votare subito per la partenza del Master così com'è, 2) richiedere al Ministero se ci sono i tempi per proporre modifiche, che però dovranno essere discusse, proprio secondo il Regolamento ministeriale dei corsi Master, con il Consiglio di corso, lo stesso che propone al Consiglio Accademico, sentite le Scuole interessate, l'impegno didattico nel corso di Master dei docenti dell'Istituzione.

Dopo ampia discussione il Consiglio decide di attivare immediatamente il Master così come attualmente regolamentato, rimandando ad una fase successiva le eventuali

modifiche. Il Consiglio ribadisce la possibilità per tutti i professori di Santa Cecilia di dare disponibilità per l'insegnamento nel master. Rotili, inoltre, si riserva di interloquire con gli uffici preposti del ministero per verificare la possibilità di modifica del Master stesso in corso d'a.a. modifiche che dovranno comunque essere sottoposte al Consiglio di corso per l'approvazione.

Punto 5) Attualmente le graduatorie dei pianisti accompagnatori sono, per gli strumentisti, scadute e per il Canto, insufficienti numericamente al bisogno del Conservatorio. A questo proposito Ferrante informa che ormai i colleghi CODI 25 disposti a collaborare per l'Accompagnamento Pianistico sono pochissimi e coprono solo parzialmente l'orario delle classi in cui sono ancora presenti, quindi il reclutamento di altri pianisti è fondamentale ed urgente per il buon funzionamento delle classi di Canto, che hanno bisogno di collaboratori sulla cui disponibilità di tempo si possa contare, in relazione alle esigenze degli studenti. Chiede pertanto una integrazione alla già presente graduatoria ancora in vigore nell'a.a. in corso. Si deve dunque preparare un bando per i prossimi incarichi. La proposta di Rotili è di predisporre il bando quale procedura comparativa al fine di definire un elenco non graduato di idonei. Tale procedura, oltre che più agile da espletare, consente di individuare più facilmente gli accompagnatori per il loro specifico repertorio, senza dover attendere lo scorrimento di una graduatoria. Per permettere che tutti gli idonei possano essere coinvolti nei contratti, si potrà comunque prevedere un numero massimo di ore per ciascun accompagnatore. Si dichiara a favore di questa impostazione Sanzò, in quanto ciascun accompagnatore si specializza in un certo repertorio e quindi la scuola, senza vincolo di graduatoria, può scegliere l'accompagnatore più congeniale al proprio strumento. Si dichiarano contrari Ceravolo e Giuliani, che ritengono opportuno continuare col metodo delle graduatorie, ritenendolo più equo.

Viene quindi posta in votazione la scelta fra due ipotesi:

- 1) Graduatoria con punteggio;
- 2) Lista comparativa.

Si dichiarano a favore della graduatoria 5 consiglieri, a favore della lista comparativa 7 consiglieri. Si astiene Ferrante, che chiede comunque che venga integrata la graduatoria ancora vigente per il canto.

Nonostante si sia già votato, la discussione sull'argomento prosegue. Ferrante a questo punto chiede ai colleghi l'autorizzazione a rivedere il suo voto, e le viene concessa. Si ripete quindi la votazione, e Ferrante vota a favore della graduatoria, per cui il risultato finale è: Si dichiarano a favore della graduatoria 6 consiglieri, a favore della lista comparativa 7 consiglieri.

Il Consiglio decide all'unanimità, inoltre, di stilare il bando secondo quattro diversi settori:

Canto (da attivarsi solo in subordine alla graduatoria attualmente in vigore), Archi, Fiati, Direzione.

Delibera n° 4 del 29/12/2022

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	La legge n° 508/1999
Visto	Il DPR 132/2003

Visto	Lo statuto del conservatorio;
Visto	Il regolamento didattico del conservatorio;
Considerata	La necessità di disporre di un numero adeguato di accompagnatori al pianoforte per tutte le classi che ne prevedono l'utilizzo;
Considerato	Che le graduatorie degli accompagnatori al pianoforte sono scadute, con l'eccezione di quella per il canto nella quale rimane tuttavia un numero insufficiente di accompagnatori;
Ritenuto	Opportuno procedere alla selezione dei nuovi accompagnatori tramite la definizione di una lista comparativa, anziché una graduatoria con punteggio;

Delibera

L'attivazione di una procedura comparativa, mediante bando, per l'individuazione di accompagnatori al pianoforte, selezionati secondo le seguenti quattro tipologie:

- Canto e arte scenica (da attivarsi solo in subordine alla graduatoria attualmente in vigore);
- Archi;
- Fiati;
- Direzione.

La seduta è tolta alle ore 20,00; la prossima riunione del Consiglio Accademico è convocata per l'11 gennaio 2023, alle ore 15,00.

Il segretario verbalizzante
(M° Marco Persichetti)

Il commissario direttore
(M° Paolo Rotili)



SEGUE: ALLEGATI

1) Corrispondenza Giuliani – Rotili

Mail del 29 dicembre 2022 inviata da Giuliani al Commissario Direttore e al Consiglio Accademico
Gentile Commissario,

con la franchezza che caratterizza ormai i nostri rapporti, sono a ringraziarLa per aver confermato quanto ho scritto.

La Sua convocazione è stata infatti inviata sette giorni prima, e quindi riveste carattere di ordinarietà, indipendentemente dalla frapposizione dei giorni festivi, che come sa, sono presi in considerazione in relazione alla data di scadenza (per esempio di un adempimento), data che si sposta in avanti in caso di festività riconosciute.

Ho inoltre riguardato con attenzione il decreto di commissariamento, e tra i Suoi poteri - che Lei sovente ci ricorda, non perdendo occasione di rimarcare le distanze - non si annovera certo quello del sovvertimento del dizionario della lingua italiana, che alla voce "urgenza" recita "situazione che richiede interventi immediati e rapidi".

Sempre dalla *Treccani* possiamo poi apprendere la seguente accezione: "In varie amministrazioni pubbliche, procedura d'urgenza, seguita in casi urgenti, antepoendo l'istruzione e la risoluzione del caso urgente a quelle dei casi normali".

L'urgenza non è dunque una questione soggettiva ma, al contrario, oggettiva, e, nella prassi degli organi collegiali - può chiederlo ai Suoi legali - va addirittura esplicitamente motivata, e non apoditticamente enunciata.

Ribadisco quindi quanto già argomentato a proposito delle Sue plurime violazioni regolamentari, conferma ulteriore della Sua mancanza di rispetto dei Consiglieri accademici.

Scontrarsi con un Consiglio accademico preesistente sarà stata per Lei una manifestazione del destino malvagio, ma che tale clima si respiri anche nei confronti del nuovo Consiglio accademico, porta a considerazioni conclusive che non Le sfuggiranno.

Distinti saluti

Roberto Giuliani

Mail del 28 dicembre 2022 inviata dal Commissario Direttore a Giuliani e al Consiglio Accademico

Gentile professore Giuliani, consiglieri Accademici,

pur tenendo conto delle sue osservazioni non ravviso nessuna irregolarità nelle convocazioni del CA.

Il fatto che vi siano stati 7 gg di preavviso è per i 3 giorni di festa che si frapponevano dalla data di convocazione al 29/12, giorno del Consiglio. Credo fosse opportuno comunicare al più presto ai Consiglieri l'impegno che li avrebbe attesi. Avrei trovato sgradevole essere convocato dal 27.

Riguardo al carattere d'urgenza in genere lo stabilisce chi convoca il Consiglio, che in questo caso è il Commissario con funzioni di Direttore e non un Consigliere. Nel merito, come ho avuto modo di scrivere in precedenza, tutti gli argomenti all'odg hanno bisogno di una soluzione per proseguire nel corretto andamento dell'a.a.

Un cordiale saluto

Paolo Rotili

Mail del 23 dicembre 2022 inviata da Giuliani al Commissario Direttore e al Consiglio Accademico

Egregio Commissario con funzioni di Direttore Prof. Paolo Rotili,

ancora una volta, anche in vista della conclusione prossima del commissariamento, La esorto a ricercare una maggiore collaborazione con gli Organi istituzionali.

Per la seconda volta - e si tratta delle prime due convocazioni del nuovo Consiglio Accademico - Lei agisce in violazione del vigente Regolamento del Consiglio Accademico che, sono costretto a ricordarglielo ancora, prevede che le date delle riunioni siano concordata collegialmente (modalità di base, che non dovrebbe neanche dover essere messa in discussione).

Nonostante le cortesi mail sottoriportate, del 19 e del 21 dicembre, condivise dalla maggioranza dei nuovi Consiglieri accademici, Lei non ha desistito dal tentare di riunire il Consiglio accademico del 22, non tenutosi per annunciata mancanza del numero legale.

Invia ora una convocazione, sempre senza concordarne la data, per il giorno 29 dicembre 2022, connotandola come convocazione d'urgenza.

Essendo stata convocata il 22, ossia con sette giorni di anticipo, non può certo avere carattere d'urgenza, ma rientra invece nelle riunioni ordinarie, convocate a norma dell'art. 5 c. 1 del Regolamento del Consiglio Accademico, violato in quanto data, per la seconda volta, non concordata.

Sfugge poi allo scrivente, trattandosi dello stesso ordine del giorno della precedente riunione, con due sole aggiunte, quale sia l'urgenza, prevista specificamente dall'art. 5 c. 5.

Nessuno degli argomenti all'ordine del giorno riveste infatti carattere di urgenza, nel senso per esempio che si debba procedere a relativa delibera entro il 31 dicembre 2022.

Anche in questo caso, comunque, una rapida consultazione tra tutti i Consiglieri avrebbe consentito, nel pieno spirito di collaborazione che Lei continua a ignorare, di individuare una data condivisa, come da Regolamento.

Last but not least, mi consta che sia stato redatto una sorta di verbale della mancata riunione del 2022, nel quale i Consiglieri non partecipanti sono definiti "assenti", verbale che peraltro non poteva essere redatto per combinato disposto degli artt. 6 e 7 di detto Regolamento. Quindi, in qualunque altra forma Lei intenderà

procedere alla certificazione delle conseguenze delle Sue violazioni regolamentari, La esorto a correggere tale palese errore, in quanto i Consiglieri non presenti non possono essere considerati assenti, avendo già comunicato la loro motivata volontà di non partecipare a una riunione convocata contro il dettato del vigente Regolamento del Consiglio Accademico, e quindi nulla in radice.

Con i migliori auguri di un sereno Natale
Prof. Roberto Giuliani

Mail del 22 dicembre 2022 inviata dal Commissario Direttore al Consiglio Accademico
Gentile Consigliere a norma di regolamento il Consiglio Accademico è stata convocato d'urgenza via PEC per giovedì 22 ore 9,30. Confido nella sua presenza.

Mail del 21 dicembre 2022 inviata da Giuliani al Commissario Direttore e al Consiglio Accademico
Egr. Commissario e membri del Consiglio Accademico,
spiace constatare che, a fronte di motivate e garbate mail inviateLe dalla maggioranza del Consiglio Accademico, Lei intenda avvalersi dell'art. 5 c. 5 del vigente Regolamento del Consiglio Accademico, che però recita "Per motivi di urgenza il Direttore può convocare il CA, al di fuori del calendario prefissato, tutte le volte che lo ritiene necessario, dandone comunicazione ai Consiglieri - anche per le vie brevi - con almeno ventiquattro ore di anticipo, sempre facendo seguire la convocazione via pec".
Trattandosi esattamente dello stesso ordine del giorno della convocazione datata 15 dicembre 2022, la previsione dell'articolo non può essere applicata, non comprendendosi razionalmente cosa abbia trasformato in "massima urgenza", gli stessi argomenti.
Comprendiamo la delicatezza del momento, ma La preghiamo, proprio in considerazione dello spirito di collaborazione e di rispetto che dovrebbe connotare la nostra comune azione, di prendere atto, considerate anche le ulteriori preannunciate assenze, della mancanza del numero legale per la seduta di domani, così come La preghiamo di desistere dal tentativo di coercire i Consiglieri, instaurando un braccio di ferro che non ha senso di essere, poiché ribadiamo con la presente, se ancora ce ne fosse bisogno, la nostra massima disponibilità a trovare con Lei una data utile quanto prima, nell'interesse dell'Istituzione che noi tutti rappresentiamo.
Con i più distinti saluti
Roberto Giuliani

Mail del 19 dicembre 2022 (ore 15:43) inviata dal Commissario Direttore al Consiglio Accademico
Gentili Consiglieri,
C'è assoluta urgenza di affrontare gli argomenti messi all'odg.
Come già annunciato, in questo riunione e comunque prima della prossima, studieremo un calendario delle riunioni ordinarie da qui a giugno prossimo.
Un cordiale saluto
Paolo Rotili

Mail del 19 dicembre 2022 (ore 14:43) inviata da Giuliani (e condivisa dalla maggioranza del Consiglio Accademico) al Commissario Direttore e al Consiglio Accademico
Egredi Colleague e Colleghi del Consiglio Accademico, Rappresentanti degli Studenti,
nel porgere a mia volta gli auguri di sereno, ordinato e proficuo lavoro del nuovo Consiglio Accademico, proprio a tali fini non posso non rilevare un tentativo di partenza poco consono per un organismo che dovrebbe sin dall'inizio lavorare in sinergia e in accordo.
La convocazione del Consiglio Accademico per il giorno giovedì 22 dicembre, pur in presenza di oltre una settimana di tempo utile per prendere accordi, è stata infatti inviata in violazione del vigente "Regolamento del Consiglio Accademico" (prot. 5626 del 1.05.2022), che all'art. 4 c. 2 recita "Le date di convocazione delle riunioni ordinarie sono di norma concordate collegialmente".
A fortiori quindi la prima di insediamento, nella quale dovrebbe essere interesse condiviso la presenza di tutti i Consiglieri e Rappresentanti.
Ovviamente, il "di norma" non riguarda le esigenze e le tempistiche straordinarie, che qui però non ricorrono. Sarò talvolta costretto a citarmi, e vi prego sin d'ora di perdonarmi, ma le riunioni del precedente Consiglio Accademico erano ogni volta programmate a mezzo wapp list condivisa con tutti i Consiglieri, di cui si cercava di rispettare i desiderata, compatibilmente con le necessità del Conservatorio.
Il Commissario peraltro ricorderà di aver, come primo suo atto (non certo istituzionalmente garbato, ma a suo dire necessario), annullato l'ultimo Consiglio accademico della precedente gestione, con tutte le corredate delibere, a causa di un difetto formale da lui ritenuto invalidante (e che peraltro tale non era, riferendosi la motivazione dell'annullamento al vecchio regolamento ma non al nuovo).
Ad abundantiam, non è stata neanche messa a disposizione dei Consiglieri, come invece previsto dal vigente Regolamento, documentazione alcuna, nel senso di normativa di riferimento, ricognizione del pregresso ecc., ma solo alcune indicazioni del prof. Rotili, in parte anche errate, come si dirà più avanti.
Per quanto sopra non parteciperò al Consiglio Accademico del 22 dicembre, anche in considerazione della velocemente mutante situazione del Conservatorio.
Ciò stante inoltre l'annuncio pubblico, nell'odierna udienza TAR, dell'indizione delle elezioni per il nuovo Direttore, emanata dal Commissario con funzioni di Presidente dott. Villani.
Esorto dunque il Commissario, nel caso insista a voler temporaneamente ricoprire ancora detto ruolo, a proporre sin d'ora una rosa di date nelle quali riunirci plenariamente, ammesso che ne abbia ancora la prerogativa.

A proposito poi degli argomenti all'ordine del giorno, non ne rilevo alcuno che non possa essere trattato nei primi giorni dell'anno, stante che risulta già approvato dal Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo 2023, peraltro senza che il Commissario con funzioni di Direttore, in violazione del vigente "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità", abbia predisposto la relazione programmatica sulla base della pianificazione del Consiglio Accademico e della Consulta degli Studenti, e d'accordo con i due citati Organi. Un unico punto risulta urgente, e riguarda il Master in Interpretazione della musica contemporanea, al quale va solamente data l'approvazione per l'avvio, non dovendosi ora discutere di eventuali modifiche, per le quali sono previste dal Ministero altre tempistiche, non certo prenatalizie; l'urgenza della sola approvazione, per quanto mi consta, è dovuta anche al fatto che rischiamo di continuare a perdere potenziali iscritti al Master, oltretutto ledere gli interessi degli Studenti ad avere tempi e corsi certi; per questo, sovviene in aiuto l'art. 5 c. 4, che prevede la modalità telematica; basterà dunque che il Commissario indichi una finestra temporale, di solito coprente l'arco di una intera giornata, nella quale i Consiglieri possano rispondere stesso mezzo a una domanda formulata via mail dal Commissario stesso, relativa al rinnovo o meno del Master in oggetto per l'a.a. 2022/2023. Noto infine che la errata proposta del Commissario prof. Rotili, da poco inviata, rischia di indurre in errore anche il Consiglio Accademico, al quale il Commissario propone, per il "problema [sic] della docenza al master: [di] a) Fare un interpellato e valutare i curricula, selezionando i docenti con più esperienza nel settore; b) Fare un interpellato e lasciare che siano gli studenti a decidere il docente da seguire".

Comprendo che possa essergli estranea la normativa emanata dal nostro Conservatorio, che ha tentato di smantellare sin dall'inizio, ma qui si tratterebbe, su proposta scritta del Commissario, il che non ci esimerebbe dalle nostre responsabilità, di violare addirittura il "Regolamento dei corsi di Master" emanato dal Ministero, che prevede: "Il corpo docente viene designato dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di Corso, sentita la Scuola o le Scuole di riferimento".

Con i più cordiali saluti

2) Precisazioni Sanzò – Fioravanti

Gentili colleghi consiglieri,

avendo fatto parte nel triennio 2016-2019 del Consiglio Accademico, ed avendo letto le vostre mail, dobbiamo rettificare una affermazione del collega Giuliani: in quel triennio non abbiamo preso parte (né siamo stati invitati a farlo) ad alcuna chat condivisa.

Inoltre, a fronte di molte convocazioni del CA, da parte dell'allora direttore Giuliani, non conformi al regolamento, in cinque consiglieri presentammo una lettera di protesta, che qui vi alleghiamo.

Per vostra conoscenza, le riunioni di consiglio accademico convocate **non in ottemperanza al regolamento** (che allora prevedeva 7 giorni di preavviso) sono state 21 su 24 !

Tanto riteniamo dovuto per trasparenza, correttezza ed onestà, ingredienti necessari, oltre alla memoria, alla pacificazione che fa capolino in tutti i nostri discorsi.

Roma, 21 dicembre 2022

Cordialità

i consiglieri Ettore Fioravanti e Luca Sanzo'

Si allegano: 1)elenco riunioni con relative date delle convocazioni
2)Lettera di protesta dei consiglieri Bernardini, Micheletti, Fioravanti, Ruggeri, Sanzo'

Al Direttore del Conservatorio, M.stro Roberto Giuliani
p.c. al Consiglio Accademico

I sottoscritti consiglieri accademici Nicola Bernardini, Ettore Fioravanti, Stefano Micheletti, Gian Luca Ruggeri e Luca Sanzò, a proposito della convocazione del Consiglio Accademico previsto per lunedì 24 aprile 2017 (prot. 4735 AG1), dichiarano quanto segue:

- come già avvenuto nelle precedenti convocazioni anche in questo caso si è violato l'art. 5 comma 1 del regolamento del CA ove si afferma che "il Direttore convoca le riunioni con almeno una settimana di anticipo", e non sono evidenziate le eventuali particolari e documentate urgenze che giustificerebbero tale anomala procedura: in questo caso addirittura la convocazione (priva, peraltro, della relativa documentazione allegata) avviene 3 giorni e 10 minuti prima della prevista riunione.
- ancora una volta si disattende completamente il dettato dell'art. 4 comma 2 del succitato regolamento CA, dove si afferma che "le date di convocazione delle riunioni ordinarie sono di norma concordate collegialmente": anche in questo caso non c'è stata alcuna scelta collegiale, almeno per quanto ne possono sapere i sottoscrittori della presente, i quali in più occasioni hanno perorato la necessità di stabilire preventivamente un calendario di riunioni, visti numerosi impegni professionali a cui non possono rinunciare.
- inoltre una convocazione nei termini regolari e concordata collegialmente con l'intero Consiglio Accademico avrebbe come risultato collaterale un migliore e più consapevole funzionamento dell'organo stesso.

Per questi motivi i sottoscritti chiedono che la riunione CA del 24 aprile 2017 sia annullata e sia stabilita una nuova data concordata collegialmente. Nel caso la riunione del 24/04/2017 si svolgesse si impegnano, a tutela dei loro diritti e in virtù dei loro doveri, a chiederne l'immediato annullamento, comprensivo di qualsivoglia delibera fosse votata in quella sede.

In fede

Nicola Bernardini, Ettore Fioravanti, Stefano Micheletti, Gian Luca Ruggeri, Luca Sanzò

Roma, 24 aprile 2017

Spedita via PEC (identificativo opec284.20170424102537.28660.01.1.69@pec.aruba.it) il 24 aprile 2017

Convocazioni e riunioni del CA:

Convocazione:	Protocollo n°:	Riunione:	Differenza giorni:
24 nov 2016	10715/AG1	30 nov 2016	6
8 dic 2016	?	13 dic 2016	5
15 dic 2016	?	20 dic 2016	5
8 gen 2017	?	13 gen 2017	5
11 feb 2017	?	17 feb 2017	6
27 feb 2017	?	3 mar 2017	5
5 apr 2017	4298/AG1	11 apr 2017	6
20 apr 2017	4735/AG1	24 apr 2017	4
1 mag 2017	?	8 mag 2017	7
19 giu 2017	?	26 giu 2017	7
8 lug 2017	?	13 lug 2017	5
11 set 2017	?	18 set 2017	7
27 set 2017	?	2 ott 2017	5
16 nov 2017	?	20 nov 2017	4
3 dic 2017	?	7 dic 2017	4
11 feb 2018	?	16 feb 2018	5
29 apr 2018	?	3 mag 2018	4
29 giu 2018	?	4 lug 2018	5
18 nov 2018	?	23 nov 2018	5
5 dic 2018	?	10 dic 2018	5
5 dic 2018	?	10 dic 2018	6
11 gen 2019	?	16 gen 2019	5
11 apr 2019	?	17 apr 2019	6
9 mag 2019	?	15 mag 2019	6

3) Risposta Giuliani

A Luca Sanzò

Sarebbe buona norma, leggere (bene), prima di scrivere (male).

Ti sei preso inutilmente la briga, come al solito, di contestarmi, accecato dal tuo solito temperamento.

Nella mia mail del 19 dicembre, che puoi agevolmente andarti a rileggere, scrivevo "le riunioni del precedente Consiglio Accademico erano ogni volta programmate a mezzo wapp list condivisa con tutti i Consiglieri, di cui si cercava di rispettare i desiderata, compatibilmente con le necessità del Conservatorio".

Il "precedente Consiglio Accademico" era quello del 2019/2022, di cui fortunatamente non hai fatto parte, mentre tu ti riferisci a quello del 2016/2019, il mio primo triennio, nel quale tu e la continuamente autocelebratasi minoranza ha scatenato una battaglia degna di ben altra causa, rendendo impossibile ogni possibilità di dialogo e di organizzazione.

Non sto a ricordarti, perché lo sai benissimo, quante lettere e denunce avete inviato al Ministero sulla "qualunque".

Tutti rilievi ai quali mi è toccato non senza perdita di tempo rispondere, e che, mi spiace per te, non hanno trovato ospitalità nel decreto di commissariamento.

Visto però che impiego ancora tempo a interagire con te, voglio regalarti uno spunto di riflessione.

Sei a strepitare a Santa Cecilia dall'anno accademico 2003/2004, e dopo quasi vent'anni sei riuscito a racimolare appena 66 voti, gli stessi che ha preso lo stimato collega Martinini, a Roma dal 2020/2021; e con vent'anni di onorato servizio di differenza, solo per il rotto della cuffia, come usavano dire nel Medioevo, sei entrato in Consiglio Accademico per anzianità di servizio.

Inoltre, se la memoria non mi tradisce, anche l'anno scorso, mi pare, non riuscisti a essere eletto Capo Dipartimento Archi.

Mah, io qualche domanda sull'opportunità di continuare ad attaccare sempre a testa bassa me la farei, anche per evitare di contagiare persone a te vicine, che rischiano di finire sulla tua stessa discutibile china.

Abbi i miei migliori saluti, il tempo è galantuomo.

Roberto Giuliani

Da: Marco Persichetti <mpersichetti57@gmail.com>
Inviato: venerdì 17 febbraio 2023 11:52
A: Ufficio Protocollo
Oggetto: Verbale del Consiglio accademico del 29/12/2022
Allegati: 29_12_2022 (Persichetti).pdf; Allegato senza titolo 00004.txt

Buongiorno Luciano,

trasmetto il verbale del CA del 29/12/2022, per la pubblicazione sul sito ed inserimento nel protocollo.
Grazie, un cordiale saluto

Marco Persichetti